

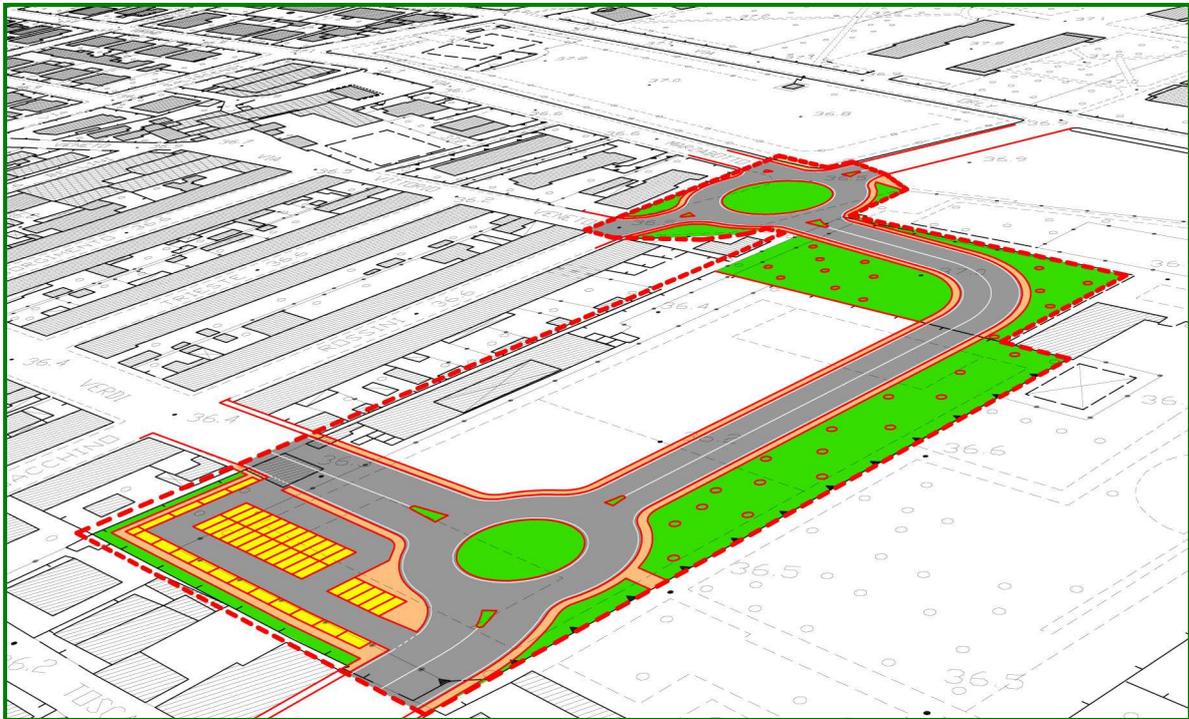


Comune di Campi Bisenzio

PROVINCIA DI FIRENZE

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

VARIANTE AL RUC N. 21 FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DI VIA MASCAGNI FINO ALLA VIA VITTORIO VENETO



RELAZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Piazza Dante 36

50013 Campi Bisenzio (FI)

 www.comune.campi-bisenzio.it

 urb@comune.campi-bisenzio.fi.it

 055 8959432 -  055 8959502



INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
OBIETTIVI DELLA VARIANTE.....	3
IPOTESI PROGETTUALE	4
LA MODIFICA AL RUC	6
VERIFICA DI COERENZA - GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALI	8
PAI - PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO STRALCIO RISCHIO IDRAULICO.....	8
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIA DI FIRENZE	9
PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE DELLA REGIONE TOSCANA	9
VERIFICA DI COERENZA - GLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI	9
PIANO STRUTTURALE	9
PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	10
VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI COLLEGATI ALLA VARIANTE	11
VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	11
GLI EFFETTI ATTESI.....	11
LA PARTECIPAZIONE	12
IL MONITORAGGIO.....	13

PREMESSA

La presente Relazione di Valutazione Integrata viene redatta in conformità a quanto stabilito dalla L.R.T. n° 1/2005 e dell'art. 4 del Regolamento R.T. n. 4/R del 9 febbraio 2007 e Legge 10/2010 e successive modifiche, che dispongono il procedimento da adottare per espletare la procedura di Valutazione Integrata.

La Valutazione Integrata viene definita come *“il processo che evidenzia, nel corso della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti del governo del territorio, le coerenze interne ed esterne dei suddetti strumenti e la valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso”*.

In questo senso è il “documento” che, descrivendo gli strumenti della pianificazione, degli atti del governo del territorio, informa i cittadini e le Istituzioni competenti delle finalità ed obiettivi che ci si pone ed interviene preliminarmente alla definizione di qualunque determinazione, allo scopo di acquisire contributi e apporti e consentire la scelta da intraprendere tra le possibili alternative, oltre ad individuare possibili aspetti che richiedono ulteriori integrazioni e/o approfondimenti.

In sostanza il processo di Valutazione Integrata ha il compito di verificare se le decisioni che si intende assumere e le attività da esplicarsi, pubbliche e private, incidono sul territorio con risultati compatibili rispetto all'uso delle sue risorse e garantiscono il soddisfacimento delle esigenze connesse ai piani, in coerenza con gli obiettivi proposti.

Si esplica attraverso un confronto di carattere tecnico volto ad accertare la compatibilità tra le scelte dichiarate e l'uso delle risorse presenti sul territorio interessato. Inoltre deve valutare la coerenza rispetto agli strumenti della pianificazione territoriale ed agli atti di governo del territorio di altri soggetti istituzionali.

OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Il presente documento descrive i contenuti e le finalità della Variante al Regolamento Urbanistico (quindi un atto del governo del territorio) **FINALIZZATA AL PROLUNGAMENTO DI VIA MASCAGNI FINO A VIA VITTORIO VENETO, ALL'INTERSEZIONE CON VIA MARZABOTTO.**

L'obiettivo della variante è quello di realizzare un nuovo tratto di strada in modo da agevolare la circolazione veicolare diretta e proveniente da viale Primaldo Paolieri, una delle arterie stradali più importanti del territorio, facente parte del cosiddetto “ring” che circonda l'abitato di Campi Bisenzio.

La modifica proposta è un ulteriore provvedimento finalizzato a rendere più agevole l'uscita e l'entrata all'abitato del capoluogo e si aggiunge ai provvedimenti di variante al RUC approvati nel 2009 riguardanti la previsione di una nuova rotatoria su viale Primaldo Paolieri all'altezza di via Cilea e via Donizetti e l'inserimento di un nuovo svincolo all'altezza di via di Limite.



Ipotesi di Progetto su Ortofoto

La realizzazione della nuova strada consentirà il transito tra l'area nord del capoluogo con la Circonvallazione Nord, riducendo così il passaggio dei veicoli attraverso un'area fortemente urbanizzata costituita dalla via Risorgimento, Trieste, Rossini e strade attigue garantendo nello stesso tempo una riduzione dei percorsi di guida intorno al parco Icbal.

Il nuovo collegamento permetterà una miglior accessibilità all'area verde realizzata intorno agli anni 2000, attrezzata con giochi per bambini e sede di numerose iniziative ludiche e didattiche. Il parco Icbal è stato sede originaria dell'iniziativa "Luglio Bambino"

Il nuovo tratto stradale in prosecuzione della via Mascagni fino alla intersezione tra la Via Vittorio Veneto e la Via Marzabotto sarà realizzato nell'area attualmente occupata dal Campo Sportivo Lanciotto Ballerini, del quale è prevista la dismissione ed il trasferimento delle relative attività nel nuovo campo sportivo previsto in adiacenza a quello già esistente di via del Tabernacolo ricompreso all'interno della perimetrazione del Piano Complesso della Villa presentato agli atti del comune nell'ottobre del 2010 e attualmente in corso di istruttoria.

IPOTESI PROGETTUALE

L'ipotesi di progetto prevede un nuovo tratto stradale di collegamento in prolungamento della via Mascagni fino alla Via Vittorio Veneto. E' prevista inoltre la realizzazione di due rotatorie in corrispondenza delle intersezioni con la viabilità esistente: una in prossimità dell'intersezione tra la nuova strada e le Vie Mascagni e Verdi, l'altra tra la nuova strada e le Vie Vittorio Veneto e Marzabotto.

Le caratteristiche geometriche della strada e delle rotatorie saranno dimensionate secondo i disposti del D.M. 5/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" e del Decreto 26/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" e loro successive modificazioni ed integrazioni.

– di parte delle aree a “*parcheggio pubblico*”
che vengono destinate a “*viabilità ordinaria*” di cui all’art. 89 delle NTA .

La variante quindi comporta una consistente riduzione delle aree destinate all’edificazione di nuovi edifici e un aumento delle aree a destinazione pubblica.



Estratto dalla Tavola 14 del Regolamento Urbanistico Comunale Modificato

La Variante prevede inoltre la ripermimetrazione del comparto dell’area Bc perimetrata quale aree per “*Interventi di ricucitura ad uso prevalentemente residenziale*” subordinata alla preliminare approvazione di un piano attuativo in quanto da tale perimetro vengono di fatto estrapolati la nuova viabilità e l’area a parcheggio.

Le aree interessate dalla variante per una superficie complessiva di mq. 15.739 sono così suddivise secondo il RUC vigente e modificato:

Destinazione	RUC Vigente	RUC Modificato	Differenze
Zona Bc art. 117	7.280	4.563	- 2.717
Zona P art. 139	3.283	1.561	- 1.722
Zona Vpu art. 136	2.771	3.312	+ 541
Strade art. 89	2.405	5.338	+ 2.933
Verde di Rispetto art. 95		965	+ 965

Da quanto si evince dal confronto analitico delle superfici, con la presente Variante in conseguenza della riduzione consistente della zona Bc e delle aree destinate a Parcheggi Pubblici, sia ha un incremento sia delle aree a Verde Pubblico Attrezzato che delle aree a verde di Rispetto, nonché delle aree destinate alla Viabilità Ordinaria.



Visto quanto previsto dall'art. 117, considerato che l'indice da applicarsi per il calcolo della capacità edificatoria derivante è un indice territoriale (IT=1mc/mq) da applicarsi su tutta la perimetrazione del comparto, la potenzialità edificatoria dell'area viene così ridefinita:

	Ruc Vigente	Ruc Modificato	Differenze
Superficie del Comparto	10.754 mq	4.563 mq	- 6.191 mq
Volumetria Max Realizzabile Applicando l'indice territoriale	10.754 mc	4.563 mc	- 6.191 mc

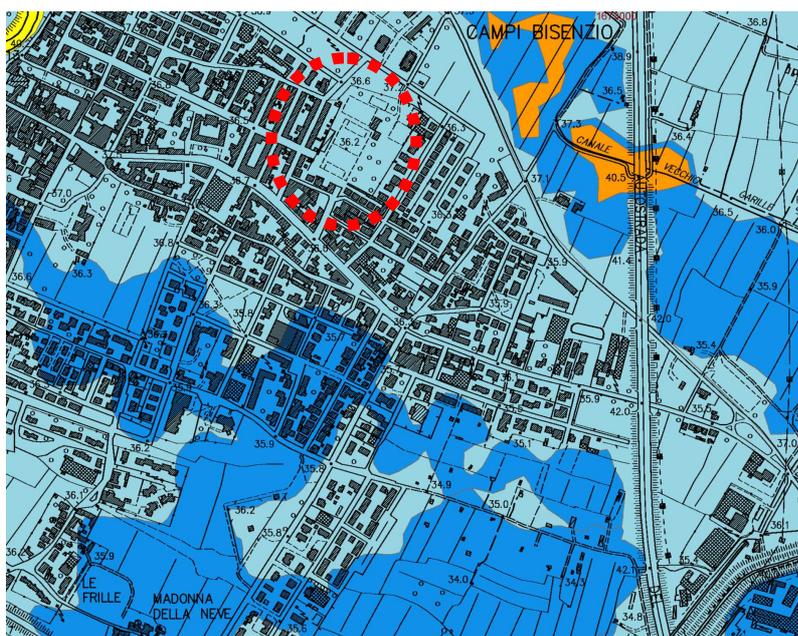
E' da precisare, inoltre, che comunque nell'ambito del piano attuativo dell'area Bc perimetrata quale aree per "Interventi di ricucitura ad uso prevalentemente residenziale", secondo quanto disposto dall'art 117 delle NTA, dovrà essere dotata di parcheggi pubblici e di verde pubblico secondo quanto disposto dagli artt. 3 e 5 del D.N. 1444/1968; e che pertanto risulta ininfluenza la riduzione dell'area destinata a Parcheggio pubblico lungo la via Verdi in conseguenza della previsione dell'intersezione a rotatoria.

VERIFICA DI COERENZA - GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALI

La variante risulta coerente con i seguenti vigenti piani a carattere sovracomunale:

PAI - PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO STRALCIO RISCHIO IDRAULICO

Il PAI (Piano Assetto Idrogeologico)-stralcio rischio idraulico così come modificato con Decreti del Presidente dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno datati 2007 e 2010 classifica l'area in "a Pericolosità Moderata P.I. I"

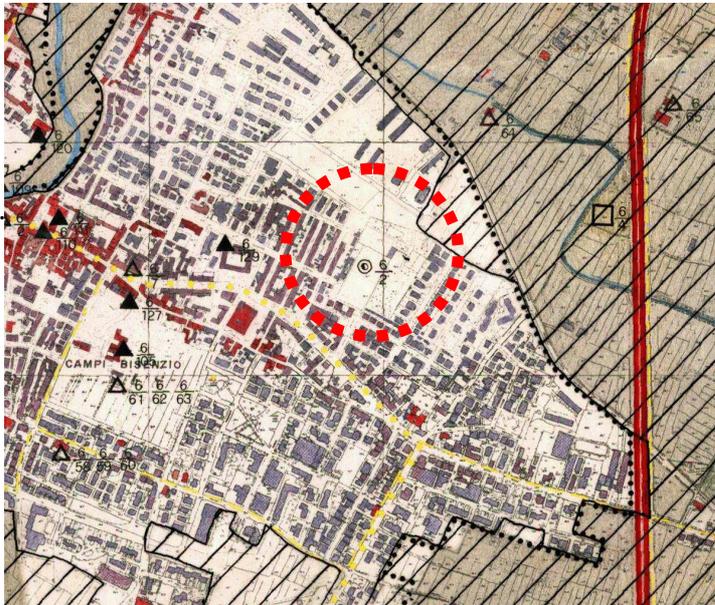


estratto dallo stralcio 231 della cartografia del P.A.I.



legenda P.A.I.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIA DI FIRENZE



1- L'area ricade all'interno dei centri abitati.

PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE DELLA REGIONE TOSCANA

In data 24.07.2007 è stato approvato il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana cioè lo strumento di pianificazione che delinea la strategia dello sviluppo territoriale regionale.

Successivamente con Del. C.R.T. n. 32 del 16.06.2009 “*Implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica*” è stata approvata una variante al fine di integrare lo strumento di pianificazione della disciplina paesaggistica e assumere quindi i contenuti di Piano Paesaggistico in attuazione dell'art. 143 del D.lgs 42/2004 cioè del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*.

La variante risulta coerente con i contenuti della pianificazione regionale.

VERIFICA DI COERENZA - GLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

PIANO STRUTTURALE

Il Piano Strutturale di Campi Bisenzio adottato con Del. C.C. n. 65 del 14.04.2003 e definitivamente approvato con Del.C.C. n. 122 del 27.09.2004 classifica l'area nei sottosistemi:

D5- sottosistema funzionale degli uffici e delle attrezzature pubbliche e private di uso pubblico di livello urbano (amministrative, sociali, sanitarie, ricreativo-culturali, religiose, sportive).

Esso comprende le strutture esistenti che saranno verificate e classificate nel Regolamento Urbanistico; quest'ultimo dovrà prevedere anche l'adeguamento in maniera idonea del disegno urbano delle aree pubbliche adiacenti al fine di caratterizzare le strutture esistenti come luoghi centrali della città. (omissis)

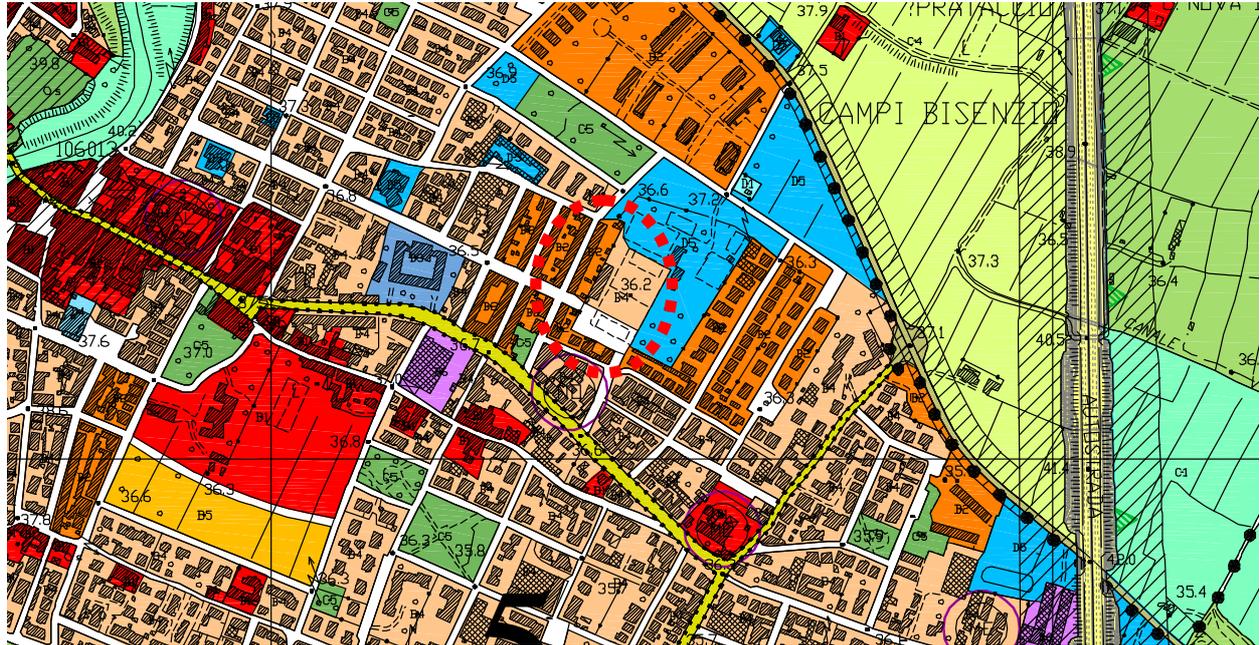
B4 – Il sottosistema funzionale delle aree edificate e trasformabili

Comprende tutte le aree, già edificate non ricomprese nei precedenti sottosistemi, prive di alcun tipo di valore, per le quali il Regolamento Urbanistico proporrà una possibile ridefinizione edilizia per la qualificazione dei singoli contesti.

Il Regolamento definirà altresì la consistenza e l'articolazione del premio volumetrico, in aggiunta a quello dell'indice edificatorio delle aree, per il miglioramento estetico e la caratterizzazione architettonica dei nuovi edifici, anche in sostituzione di quelli preesistenti, per le



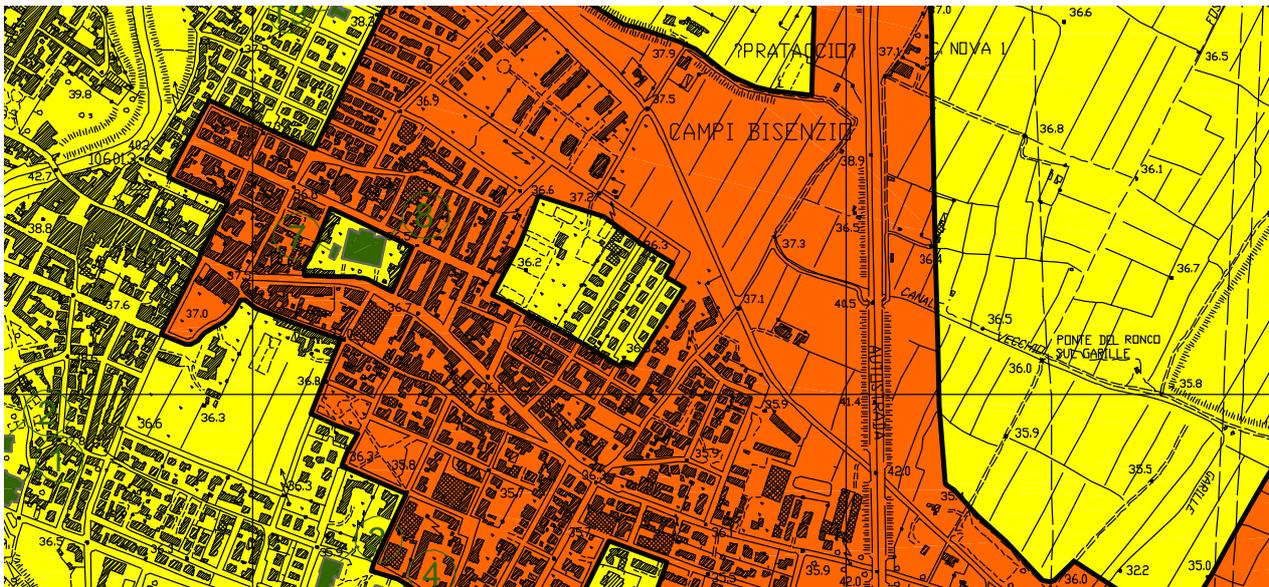
soluzioni adottate in merito al contenimento dei consumi energetici e all'uso delle fonti rinnovabili di energia, alla costruzione dei serbatoi idrici ove convogliare le acque di prima pioggia, alla definizione degli spazi condominiali idonei ove praticare la raccolta differenziata dei RSU. In riferimento agli spazi di sosta pertinenziali in caso di ampliamento dell'edificio saranno conteggiati esclusivamente le superfici degli stalli di sosta



estratto Tavola 13.7b del Piano Strutturale

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 172 del 29 novembre 2004 classifica le aree in classe acustica II e III



estratto cartografico del Piano di Classificazione Acustica Comunale

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI COLLEGATI ALLA VARIANTE

VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La variante non è soggetta alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) prevista dalla L.R. 12.02.2010 n. 10 e s.m.i. “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”, poiché essa non definisce “..il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA, di cui agli allegati II, III e IV del D.Lgs. 152/2006”, e la variante non è soggetta nemmeno a valutazione di incidenza in quanto non interessa siti designati come “.. come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e di quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica...”, così come si evince dall’art. 5, comma 2, della L.R. medesima.

GLI EFFETTI ATTESI

La valutazione integrata ha come oggetto la verifica tecnica di compatibilità relativamente all'uso delle risorse essenziali del territorio, così come definite all’art. 3, comma 2 della “Legge” costituite da:

- a) aria, acqua, suolo e ecosistemi della fauna e della flora;
- b) città e sistemi degli insediamenti;
- c) paesaggio e documenti della cultura;
- d) sistemi infrastrutturali e tecnologici.

Le azioni di trasformazione proposte sul territorio devono quindi essere valutate e analizzate in base a un bilancio complessivo degli effetti indotti sulle risorse essenziali che, come tali non devono quindi essere ridotte in modo significativo e irreversibile.

A tale fine l’art. 3, c. 4 della L.R.1/2005 così recita:

...nuovi impegni di suolo a fini insediativi e infrastrutturali sono consentiti esclusivamente qualora non sussistano alternative di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti.

Ciò preposto, preme evidenziare che la valutazione integrata di cui trattasi non concerne una nuova previsione insediativa ma riguarda esclusivamente l’inserimento di un nuovo tratto viario in un’area già pianificata sia nel piano Strutturale che nel Regolamento Urbanistico Comunale con una sostanziale diminuzione della potenzialità edificatoria attuale ed un aumento delle aree a verde pubblico e a viabilità.

Le modifiche apportate alle previsioni pianificatorie già in essere sull’area:

- non riducono la risorsa suolo, in quanto rispetto al vigente RUC pur prevedendo un aumento delle superfici da destinare a strade, riducono la superficie destinata a nuovi insediamenti ed hanno un aumento degli spazi da destinare a Verde;

- riducono in modo sostanziale la capacità edificatoria derivante dall’area in linea con quanto previsto dalle modifiche apportate al Regolamento Urbanistico con la variante approvata nel 2008 finalizzata ad un contenimento del dimensionamento residenziale;



- per quanto riguarda la difesa del suolo sia gli interventi edilizi dell'area Bc, sia gli interventi per la realizzazione della nuova strada e delle sue pertinenze, dovranno rispettare la normativa finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico contenuta nel Regolamento Urbanistico vigente ;
- trattandosi di un'area già urbanizzata è dotata di tutte le infrastrutture di rete;
- permettono un consistente aumento della superficie a verde pubblico attrezzato, in ampliamento al parco Icbal esistente, polmone verde del capoluogo
- riducono il traffico veicolare che attualmente interessa un'area fortemente urbanizzata a prevalente destinazione residenziale, sia mediante la realizzazione del nuovo tratto viario che rappresenterà una sorta di collegamento diretto tra il centro del capoluogo e la Circonvallazione Nord, sia mediante una serie di interventi alla circolazione in conseguenza della nuova strada che garantiranno tempi di percorrenza intorno all'area del parco inferiori agli attuali
- la nuova viabilità garantirà un'ottimizzazione dei flussi di traffico con diminuzione dei tragitti da percorrersi e quindi dei conseguenti tempi di percorrenza inferiori con diminuzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal traffico veicolare.

LA PARTECIPAZIONE

La procedura di Valutazione Integrata, così come normata dalle vigenti leggi in materia, prevede:

- la pubblicazione della relazione di Valutazione Integrata, a cura del Garante della Comunicazione, sul sito web del Comune per un tempo non inferiore a 20 giorni;
- messa a disposizione del pubblico della documentazione cartacea pubblicizzata sul sito del Comune;
- convocazione di un incontro pubblico con pubblicizzazione dell'iniziativa presso circoli e altri centri di aggregazione del territorio;
- invito, effettuato tramite mail o copia cartacea, ai soggetti aventi competenza in materia ambientale, alle associazioni ambientali, economiche, culturali, ricreative, sportive ecc. del territorio a partecipare all'incontro pubblico e ad inviare suggerimenti e contributi ai fini della valutazione integrata;
- redazione, antecedentemente all'adozione della variante, da parte del Responsabile del Procedimento della "Relazione di sintesi" che sarà pubblicata sul sito Web del Comune per non meno di una settimana.

Il procedimento di valutazione integrata, vista la relativa consistenza della variante in oggetto, sarà svolto in un'unica fase, così come previsto dal Regolamento n. 4/r/2007.

Sarà comunque garantito un ottimale grado di informazione ai cittadini in merito agli obiettivi da raggiungere al fine altresì di acquisire contributi, pareri, informazioni, osservazioni e quanto altro utile a costruire un percorso partecipativo condiviso che porti a definire un'idea progettuale ottimale per la collettività campigiana.



IL MONITORAGGIO

Al fine di controllare gli effetti ambientali e non solo derivanti dall'attuazione delle azioni previste dalla variante ed individuare eventuali effetti negativi imprevisti ed essere, quindi, in grado di adottare opportune misure correttive, si procederà ad effettuare un monitoraggio degli effetti della presente modifica all'atto di governo, facendo riferimento agli indicatori ambientali utilizzati per la valutazione degli strumenti urbanistici rispetto agli obiettivi di sostenibilità. (BAL)

Trattandosi di una variante al RUC dai contenuti circoscritti sia per l'estensione dell'area interessata, sia per l'oggetto stesso della variante che sostanzialmente modifica le destinazioni d'uso di un'area già pianificata al fine dell'inserimento di un nuovo tratto viario, l'attenzione sarà focalizzata sulla funzionalità del nuovo collegamento viario al fine di ottimizzare sia i flussi di traffico che i sensi di circolazione.

Campi Bisenzio, lì 14 Giugno 2011